



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 20 dicembre 2013 - n. X/1111

Regg CEE 1234/07 E 543/2011 - Definizione dei nuovi parametri per il riconoscimento e la verifica di funzionamento delle OP/AOP nel settore ortofrutticolo e contestuale revoca della deliberazione giunta regionale del 2 dicembre 2009 n. 8/10696 3

Deliberazione Giunta regionale 20 dicembre 2013 - n. X/1123

Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile regionale di protezione civile ed approvazione dello schema di convenzione con le organizzazioni della colonna mobile regionale 9

Deliberazione Giunta regionale 20 dicembre 2013 - n. X/1182

Criteri e parametri per l'individuazione e la classificazione dei piccoli comuni non montani, dei comuni montani e parzialmente montani ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 e dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25. 20

Deliberazione Giunta regionale 20 dicembre 2013 - n. X/1192

Determinazioni in merito ad interventi di formazione ed informazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'educazione civica (Azione 1 programma annuale 2012 fondo F.E.I.) 25

Deliberazione Giunta regionale 20 dicembre 2013 - n. X/1193

Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla d.c.r. 12 novembre 2013 n. X/187 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale". 89

Decreto Assessore regionale 23 dicembre 2013 - n. 12733

Direzione generale Territorio, urbanistica e difesa del suolo - Esame e valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei commissari ad acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia edilizio-urbanistica e paesistico-ambientale, istituito con legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 152

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2013 - n. 12734

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Iniziativa sconto benzina - Misura dello sconto sugli acquisti di carburante per autotrazione a favore dei cittadini residenti nei comuni lombardi al confine con la Svizzera, ai sensi della l.r. 28/1999, con decorrenza 1 gennaio 2014 153

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 20 dicembre 2013 - n. 12550

Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07) 155

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2013 - n. 12571

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 276/03 - Università degli studi di Milano 246

Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2013 - n. 12720

Approvazione dell'avviso pubblico "Invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti lombardi nell'ambito del progetto 'E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship' Leonardo da Vinci - Mobilità IVT" (Convenzione n. 2013-1-IT1-LEO01-03595) 247

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

Decreto direttore generale 23 dicembre 2013 - n. 12738

Determinazioni in merito alla conclusione della sperimentazione della dote conciliazione - Servizi alla persona, ex d.g.r. 4221/2012 all. A) sezione II 272

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 31 dicembre 2013

Comunicato regionale 16 dicembre 2013 - n. 152

Apertura termini per i nuovi accreditamenti degli enti non profit che si occupano del servizio di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale 277

D.G. Agricoltura
Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2013 - n. 12640

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Latteria di Livigno società cooperativa agricola CF 83002390140. 278

Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2013 - n. 12653

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Cadignano latte scarl CF 03568130987. 278

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2013 - n. 12741

Permesso di ricerca mineraria per zinco, piombo, argento e minerali associati denominato "Zambla West", sito nel comune di Oltre il Colle in provincia di Bergamo. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 e della l.r. 5/2010. Proponente: Energia Minerals s.r.l. - Milano (MI) 279

Decreto dirigente struttura 24 dicembre 2013 - n. 12765

Permesso di ricerca mineraria per zinco, piombo, argento e minerali associati denominato "Riso", sito nei comuni di Gorno e Oneta in provincia di Bergamo. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 e della l.r. 5/2010. Proponente: Energia Minerals s.r.l. - Milano (MI) 279

Decreto dirigente struttura 24 dicembre 2013 - n. 12770

Permesso di ricerca mineraria per zinco, piombo, argento e minerali associati denominato "Vedra Nord", sito nei comuni di Ardesio e Oltre il Colle in provincia di Bergamo. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 e della l.r. 5/2010. Proponente: Energia Minerals s.r.l. - Milano (MI) 279

Decreto dirigente struttura 24 dicembre 2013 - n. 12771

Permesso di ricerca mineraria per zinco, piombo, argento e minerali associati denominato "Parina Nord", sito nei comuni di Oltre il Colle e Roncobello in provincia di Bergamo. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 e della l.r. 5/2010. Proponente: Energia Minerals s.r.l. - Milano (MI) 280

Decreto dirigente struttura 24 dicembre 2013 - n. 12772

Permesso di ricerca mineraria per zinco, piombo, argento e minerali associati denominato "Parina", sito nel comune di Oltre il Colle (BG). Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 e della l.r. 5/2010. Proponente: Energia Minerals s.r.l. - Milano (MI) 280

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità
Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2013 - n. 12709

Assegnazione dei contributi di cui alla d.g.r. n. 402 del 12 luglio 2013 "Iniziativa regionale progettare la parità in Lombardia 2013" impegno e contestuale liquidazione prima quota contributo concesso 281

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 20 dicembre 2013 - n. X/1111

Regg CEE 1234/07 E 543/2011 - Definizione dei nuovi parametri per il riconoscimento e la verifica di funzionamento delle OP/AOP nel settore ortofrutticolo e contestuale revoca della deliberazione giunta regionale del 2 dicembre 2009 n. 8/10696

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofruttili e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 996/2011, n. 72/2012, n. 701/2012 e n. 755/2012, recante «Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofruttili freschi e degli ortofruttili trasformati»;

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417, con il quale è stata adottata la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni dei produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, nonché la Disciplina ambientale nazionale, in applicazione dell'art. 103 septies del regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il d.m. n. 12704 del 17 ottobre 2013 di «Aggiornamento e proroga della Strategia nazionale e della Disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofruttili, di fondi di esercizio e di programmi operativi»;

Visto il d.m. n. 4672 del 9 agosto 2012 recante: «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi»;

Visto il decreto ministeriale n. 12705 del 17 ottobre 2013 «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori, ortofruttili, delle loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi»;

Vista la deliberazione Giunta Regionale del 2 dicembre 2009 n. 8/10696, avente ad oggetto: nuovi parametri per il riconoscimento e la verifica di funzionamento delle OP/AOP nel settore ortofrutticolo e contestuale modifica della d.g.r. n. 1816 del 1° febbraio 2006;

Considerato che il sopraccitato d.m. n. 12705 del 17/10/2013 e il relativo allegato parte A stabiliscono:

- parametri dimensionali minimi di rappresentatività dell'OP più elevati rispetto all'analogo provvedimento precedente
- che le regioni possono definire un valore minimo della produzione commercializzabile e un numero minimo di soci a livelli più elevati di quelli fissati dal decreto ministeriale e ne danno comunicazione al MIPAAF;

Ravvisata la necessità di rivedere i parametri di rappresentatività per i singoli gruppi di prodotto, sulla base dei nuovi criteri stabiliti a livello nazionale e sulla base dei dati economico-statistici aggiornati;

Considerato che:

- la dimensione media delle organizzazioni produttori ortofruttili regionali è sensibilmente più elevata rispetto alla media nazionale;
- è necessario stimolare ulteriormente la concentrazione dell'offerta in modo da favorire il riconoscimento di soggetti che rappresentano una elevata quantità di prodotto per potere garantire ai produttori un maggior peso contrattuale sui mercati;
- che l'innalzamento dei parametri anzidetti determina per le OP un incremento della loro capacità di spesa e quindi la possibilità di raggiungere obiettivi strategici di carattere strutturale, inseriti in progetti di vasta portata come auspicato a livello comunitario;

Ritenuto pertanto di stabilire che i parametri di riconoscimento ovvero:

- il numero minimo di produttori aderenti a una OP;
- il valore minimo della produzione commercializzata per prodotto o gruppi di prodotto;
- siano più elevati rispetto a quanto stabilito a livello nazionale;

Ritenuto inoltre di definire:

- le modalità di presentazione della domanda e dell'istruttoria per la verifica dei parametri di riconoscimento;
- le modalità di verifica della permanenza dei requisiti di riconoscimento e del funzionamento delle organizzazioni produttori;
- che le organizzazioni di produttori già riconosciute alla data del 1 gennaio 2014, secondo quanto previsto dalla d.g.r. del 2 dicembre 2009 n. 8/10696 dovranno adeguarsi ai nuovi parametri di riconoscimento definiti dal presente atto entro il 30 settembre 2017;
- che il mancato adeguamento ai suddetti parametri non dà diritto a presentare un nuovo programma operativo e comporta la perdita automatica del riconoscimento a decorrere dal 1 gennaio 2018;

Sentito il parere delle organizzazioni professionali agricole, dei rappresentanti delle cooperative e dei rappresentanti delle organizzazioni di prodotto già riconosciute ai sensi delle disposizioni regionali vigenti;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, attese le considerazioni sopra espresse, l'Allegato A «Disposizioni regionali relative al riconoscimento e verifica di funzionamento delle organizzazioni di produttori ortofruttili e delle loro forme associate» composto da 6 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di demandare a successivi atti della Direzione Generale Agricoltura la definizione della modulistica e delle modalità tecniche per la presentazione della domanda di riconoscimento e della relativa istruttoria, e le procedure operative relative ai controlli di funzionamento annuali;
- di rinviare a successivi appositi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente provvedimento;
- di revocare la Deliberazione Giunta Regionale del 2 dicembre 2009 n. 8/10696, avente ad oggetto: nuovi parametri per il riconoscimento e la verifica di funzionamento delle OP/AOP nel settore ortofrutticolo e contestuale modifica della d.g.r. n. 1816 del 1° febbraio 2006;

All'unanimità dei voti espressi nelle forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Disposizioni regionali relative al riconoscimento e verifica di funzionamento delle organizzazioni di produttori ortofruttili e delle loro forme associate» composto da 6 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Agricoltura la definizione della modulistica e delle modalità tecniche per la presentazione della domanda di riconoscimento e della relativa istruttoria, e le procedure operative relative ai controlli di funzionamento annuali;

3. di rinviare a successivi appositi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente provvedimento;

4. di revocare la deliberazione Giunta regionale del 2 dicembre 2009 n. 8/10696, avente ad oggetto: nuovi parametri per il riconoscimento e la verifica di funzionamento delle OP/AOP nel settore ortofrutticolo e contestuale modifica della d.g.r. n. 1816 del 1° febbraio 2006;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura;

6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Il segretario: Marco Pilloni

----- • -----

DISPOSIZIONI REGIONALI RELATIVE AL RICONOSCIMENTO E VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI E DELLE LORO FORME ASSOCIATE

Il presente documento definisce le disposizioni regionali relative al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle loro forme Associate (AOP) nel settore ortofrutticolo, intervenendo esclusivamente su quegli aspetti per i quali la Regione ha facoltà di prendere autonome decisioni, in coerenza con quanto stabilito dalla legislazione specifica. Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento, si fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale.

1. Dimensione minima delle Organizzazioni di produttori (OP)

Per ottenere il riconoscimento le Op devono dimostrare di soddisfare le condizioni previste dal Reg. CE n. 1234/2007, dai relativi Regolamenti attuativi e possedere i seguenti requisiti minimi:

1.1. numero minimo di produttori aderenti:

- A. **50** nel caso di OP che abbiano un valore di produzione commercializzata che rispetti i parametri minimi fissati a livello nazionale dall'allegato 1 al DM 12705 del 17 ottobre 2013 e successive modifiche.
- B. **20** nel caso di OP che abbiano un valore di produzione commercializzata che rispetti i parametri minimi riportati al successivo punto 1.2.
- C. **10** nel caso di OP che abbiano un valore di produzione commercializzata che rispetti i parametri minimi riportati al successivo punto 1.2 maggiorati di una percentuale del 30%.

Per le OP riconosciute o che chiedono il riconoscimento unicamente per funghi e tartufi, per fichi freschi, per fichi d'india, per noci e per i prodotti di cui al capitolo NC 09 e NC 12, vale la deroga ad un numero minimo di 5 produttori prevista dalla normativa nazionale, in tal caso i valori minimi di VPC devono essere quelli riportati al successivo punto 1.2.

1.2. valore minimo di produzione commercializzata (VPC) per prodotto o gruppi di prodotto come indicato nella tabella sotto riportata.

Tabella. - Parametri di riconoscimento

Categoria NC	Gruppi di prodotto		Prodotti singoli		Valore minimo di produzione commercializzata (VPC) (€)
	Codice NC	Descrizione del gruppo	Codice NC	prodotto	
07	0702 00 00	Pomodori freschi o refrigerati	0702 00 00	Pomodori freschi o refrigerati	3.500.000,00
	0703	Cipolle, scalogni, aglio, porri ed altri ortaggi agliacei, freschi o refrigerati	0703 10	Cipolle e scalogni	3.500.000,00
			0703 20 00	Aglio	
			0703 90 00	Porri ed altri ortaggi agliacei	
	0704	Cavoli, cavolfiore, cavoli ricci, cavoli rapa e simili prodotti commestibili del genere <i>Brassica</i> , freschi o refrigerati	0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli	3.500.000,00
			0704 20 00	Cavoli di Bruxelles	
			0704 90 10	Cavoli bianchi e cavoli rossi	
			0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere <i>Brassica</i>	
	0705	Lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e cicorie (<i>Cichorium spp.</i>) fresche o refrigerate	0705 11 00	Lattughe a cappuccio	3.500.000,00
			0705 19 00	Altre lattughe	
			0705 21 00	Cicoria Witloof (<i>Cichorium intybus var. foliosum</i>)	
			0705 29 00	Altre cicorie	
0706	Carote, navoni, barbabietole da insalata, sasefrica o barba di becco, sedani-rape, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati	0706 10 00	Carote e navoni	3.500.000,00	
		0706 90	Altre radici commestibili		

Categoria NC	Gruppi di prodotto		Prodotti singoli		Valore minimo di produzione commercializzata (VPC) (€)
	Codice NC	Descrizione del gruppo	Codice NC	prodotto	
08	0707 00	Cetrioli e cetriolini, freschi o refrigerati	0707 00 05	Cetrioli	3.500.000,00
			0707 00 90	Cetriolini	
	0708	Legumi da granella, anche sgranati, freschi o refrigerati	0708 10 00	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)	3.500.000,00
			0708 20 00	Fagioli (<i>Vigna spp.</i> , <i>Phaseolus spp.</i>)	
			0708 90 00	Altri legumi	
	Ex0709	Altri ortaggi, freschi o refrigerati, esclusi quelli delle sottovoci 07096091, 07096095, 07096099, 07099031, 07099039 e 07099060	0709 20 00	Asparagi	3.500.000,00
			0709 30 00	Melanzane	
			0709 40 00	Sedani, esclusi i sedani rapa	
			0709 60 10	Peperoni	
			0709 70 00	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)	
			0709 90 10	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium spp.</i>)	
			0709 90 20	Bietole da costa e cardi	
			0709 90 40	Capperi	
			0709 90 50	Finocchi	
			0709 90 70	Zucchine	
			0709 90 80	Carciofi	
			0709 90 90	Altri ortaggi e legumi	
		Funghi e tartufi	070951 070959	Funghi e tartufi	600.000,00
	ex 0802	Altre frutta a guscio, fresche o secche, anche sgusciate o decorticate, escluse noci di arec (o di betel) e noci di cola della sottovoce 08029020	0802 11 080 12	Mandorle	600.000,00
0802 21 0802 22			Nocciole (<i>Corylus spp.</i>)		
0802 31 0802 32			Noci comuni		
0802 40			Castagne e marroni (<i>Castanea spp.</i>)		
0802 50 00			Pistacchi		
ex 0802 90			Altra frutta a guscio, escluse noci di arec (o di betel) e noci di col della sottovoce 08029020		
0804			Fichi, freschi	0804 20 10	
0805	Agrumi, freschi o secchi	0805 10	Arance	3.500.000,00	
		0805 20	Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi		
		0805 40 00	Pompelmi e pomeli		
		0805 50	Limoni (<i>Citrus limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e limette (<i>citrus aurantifolia</i> , <i>Citrus latifolia</i>)		
		0805 90 00	Altri agrumi tra cui: Cedro (<i>Citrus medica</i>) e Bergamotto (<i>Citrus bergamina</i>)	400.000,00	

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 31 dicembre 2013

Categoria NC	Gruppi di prodotto		Prodotti singoli		Valore minimo di produzione commercializzata (VPC) (€)
	Codice NC	Descrizione del gruppo	Codice NC	prodotto	
	0806 10 10	Uve da tavola, fresche	0806 10 10	Uve da tavola, fresche	3.500.000,00
	0807	Meloni (compresi i cocomeri) e papaie, freschi	0807 11 00	Cocomeri	3.500.000,00
			0807 19 00	Altri meloni	
	0808	Mele, pere e cotogne, fresche	808 10	Mele	3.500.000,00
			808 20 10	Pere	
			808 20 50	Pere	
			808 20 90	Cotogne	
	0809	Albicocche, ciliegie, pesche (comprese le pesche noci), prugne e prugnone, fresche	0809 10 00	Albicocche	3.500.000,00
			0809 20	Ciliegie	
			0809 30	Pesche, comprese le pesche noci	
			0809 40	Prugne e prugnone	
	0810	Altre frutta fresca	0810 10 00	Fragole	3.500.000,00
			0810 20	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi	
			0810 40	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium	
			0810 50 00	Kiwi	
			0810 90	Altra frutta fresca	
			0810 9075 50	Fico d'india	600.000,00
09	0910 20	Zafferano	0910 20	Zafferano	200.000,00
	Ex 0910 99	Timo, fresco o refrigerato	Ex 0910 99	Timo, fresco o refrigerato	
12	Ex 1211 90 85	Basilico, melissa, menta, origano, maggiorana selvatica (<i>origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati	Ex 1211 90 85	Basilico, melissa, menta, origano, maggiorana selvatica (<i>origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati	200.000,00
	1212 99 30	Carrube	1212 99 30	Carrube	400.000,00

Per l'applicazione della tabella, si tiene conto inoltre delle seguenti indicazioni:

- A. In caso di richiesta di riconoscimento per più prodotti appartenenti alla categoria CN Code 07 (ortaggi) si applica il parametro complessivo di € 5.000.000,00.
- B. In caso di richiesta di riconoscimento per più prodotti appartenenti alla categoria CN Code 08 (frutta) si applica il parametro complessivo di € 5.000.000,00.
- C. In caso di richiesta di riconoscimento per più prodotti appartenenti alla categoria CN Code 09 e 12 si applica il parametro derivante dalla somma dei singoli parametri o il parametro complessivo di € 300.000,00 in caso di superamento di tale importo.
- D. In caso di richiesta di riconoscimento per due o più prodotti appartenenti a due o più categorie CN (07 - 08 - 09 - 12) si applica la somma dei singoli parametri o il parametro complessivo di € 10.000.000,00 in caso di superamento di tale importo, con l'eccezione:
 - dei prodotti appartenenti alla categoria 07 abbinati al codice 0807 (Meloni (compresi i cocomeri) e papaie, freschi) per i quali si applica il parametro minimo di € 6.000.000,00;
 - dei prodotti appartenenti alla categoria 08 abbinati al codice 070951 (Funghi e tartufi) per i quali si applica il parametro derivante dalla somma dei singoli parametri, o il parametro complessivo di € 3.500.000,00 in caso di superamento di tale importo.

- E. In caso di richiesta di riconoscimento che verte esclusivamente su prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007, i parametri come sopra individuati sono ridotti del 30%.

1.3 Op aderenti ad AOP

Nel caso in cui una richiesta di riconoscimento di una nuova OP preveda che la sua adesione ad una AOP, i parametri minimi sono i seguenti:

- quelli stabiliti dalla normativa nazionale, unicamente per la durata del primo Programma Operativo pluriennale e se questo viene presentato a decorrere dal primo anno di attività dell'OP;
- nel caso in cui il primo Programma Operativo pluriennale non venga presentato a decorrere dal primo anno di operatività dell'OP, si applicano i parametri stabiliti dalla normativa nazionale soltanto per i primi due anni e, dal terzo anno in poi, quelli definiti dal presente atto.

Quanto sopra non si applica nel caso di OP esistenti che aderiscano successivamente alla loro costituzione ad una AOP.

Nel caso una nuova OP, riconosciuta sulla base delle deroghe sopra previste, esca dalla AOP di appartenenza automaticamente perde la possibilità di continuare ad usufruire della deroga anche se il Piano Operativo pluriennale non è ancora concluso.

2. Dimensione minima delle Associazioni di Organizzazioni di produttori (AOP)

Ferme restando le condizioni previste dai Regolamenti comunitari in vigore, per ottenere il riconoscimento le AOP devono dimostrare di possedere i seguenti requisiti minimi:

- **numero minimo di OP aderenti:** 2
- **VPC minimo rispettato da tutte le OP aderenti** secondo quanto definito al paragrafo 1.

3. Presentazione domanda e istruttoria per la verifica dei requisiti di riconoscimento

La domanda di riconoscimento deve essere presentata alla Direzione Generale Agricoltura, sottoscritta dal Legale Rappresentante della Società richiedente, unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore. Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista dalla normativa nazionale (paragrafo 2 dell'Allegato al DM n. 12705 del 17 ottobre 2013)

La struttura regionale competente verifica la presenza dei requisiti per il riconoscimento sulla base della documentazione presentata e attraverso accertamenti in loco; se necessario, ha facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta indispensabile al completamento dell'attività istruttoria.

La Regione esegue l'istruttoria in conformità alle procedure previste dal Decreto Ministeriale vigente, avvalendosi della collaborazione delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio.

Per il riconoscimento delle AOP, utilizza ove compatibili, i dati e la documentazione delle singole OP socie già in suo possesso, fatto salvo quanto sopra riportato.

La documentazione, la modulistica e le modalità di presentazione delle istanze di riconoscimento saranno definite dalla Struttura regionale competente ed adottate con provvedimento del Dirigente ad essa preposto.

4. Verifica della permanenza dei requisiti e del funzionamento

La verifica della permanenza dei requisiti di riconoscimento viene effettuata annualmente prendendo particolarmente in considerazione:

- a) il fatturato della produzione oggetto di riconoscimento desunto dai dati di bilancio e della contabilità ufficiale dell'anno precedente a quello in corso;
- b) il numero di produttori conferenti aderenti all'OP risultanti dal Libro Soci.
- c) l'esatta osservanza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano l'attività dell'OP;
- d) la regolare tenuta della documentazione societaria, contabile, amministrativa;
- e) il controllo democratico;
- f) le attività principali dell'OP;
- g) la gestione contabile e finanziaria, l'assistenza tecnica;

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 31 dicembre 2013

- h) la disponibilità di risorse, mezzi tecnici e strutture;
- i) la posizione dominante;

Per quanto riguarda il punto a) e b) si ribadisce e si precisa che:

- ai fini della verifica del numero minimo di produttori aderenti potranno essere conteggiati soltanto quelli che nel corso dell'annualità abbiano effettivamente conferito alla OP i prodotti oggetto di riconoscimento. Eventuali deroghe a tale principio potranno avvenire solo in casi di forza maggiore ed eventi eccezionali debitamente motivati che saranno oggetto di valutazione tecnica da parte della struttura competente al controllo.

Oltre alle predette verifiche documentali, la Struttura regionale competente accerta la permanenza dei requisiti di riconoscimento ed il funzionamento delle OP e delle AOP mediante visite ispettive in loco, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

Per svolgere le attività di verifica la Regione può avvalersi della collaborazione delle Province territorialmente competenti.

Le OP sono tenute a trasmettere alla Struttura competente, entro un mese dalla loro approvazione, copia del bilancio corredato del verbale di assemblea di approvazione, della relazione e della nota integrativa.

Il Legale Rappresentante è tenuto a comunicare e trasmettere, entro un mese dalla loro approvazione, gli atti con cui la Società ha modificato lo Statuto, la sede legale, la forma societaria o qualsiasi altra condizione fondamentale ai fini del riconoscimento.

5. Modulistica e modalità tecniche di attuazione

E' demandata alla struttura competente della Regione Lombardia la definizione della modulistica e delle modalità tecniche per la presentazione della domanda di riconoscimento e della relativa istruttoria stesso. Saranno inoltre definite le procedure operative relative ai controlli di funzionamento annuali

6. Sanzioni e revoche

In caso di irregolarità o di inosservanza delle disposizioni dei regolamenti europei e delle normative nazionali e regionali la Regione commina alle OP le sanzioni previste dalla suddetta normativa e, ove previsto, procede alla sospensione o alla revoca del riconoscimento.

7. Norme transitorie

Le organizzazioni di produttori già riconosciute alla data del 1 gennaio 2014, dovranno dimostrare di possedere i requisiti relativamente al numero minimo di produttori aderenti ed al valore minimo della produzione commercializzata, di cui al punto 1, entro il 30 settembre 2017. Il mancato adeguamento non dà diritto a presentare un nuovo programma operativo e comporta la perdita automatica del riconoscimento a decorrere dal 1 gennaio 2018